

sogg. 1/2015



sogg. 2/2015



Biglietti di Natale 2015

Anche quest'anno gli auguri falli con il cuore. Aiuta gli ospiti del Refettorio Ambrosiano.

In segno di solidarietà con chi si trova in difficoltà, Caritas Ambrosiana sostiene, attraverso le donazioni per i biglietti di Natale 2015, il progetto del Refettorio Ambrosiano

Con un'offerta di 20 Euro riceverete 15 biglietti

Con un'offerta di 50 Euro riceverete 40 biglietti

Con un'offerta di 90 Euro riceverete 80 biglietti

Sarà possibile ricevere direttamente i biglietti di Natale presso il proprio domicilio, senza ulteriori costi di spedizione, o ritirarli presso la Caritas Ambrosiana, Ufficio Raccolta Fondi - Via S. Bernardino 4 - 20122 Milano.

Scegli il soggetto, la quantità e fai un prezioso gesto di solidarietà.

Per ordinare i biglietti è possibile **telefonare** al numero 02.76.037.324 dal lunedì al giovedì 9,30/12,30 - 14,30/17,30 e il venerdì 9,30/12,30 o **inviare una e-mail** all'indirizzo: offerte@caritasambrosiana.it specificando quale tipo di soggetto si desidera ricevere e l'indirizzo a cui andranno spediti.

Per vedere i nuovi biglietti di Natale 2015 si può visitare il nostro sito www.caritasambrosiana.it ed effettuare direttamente on line la donazione con la propria carta di credito.

COME AIUTARE CARITAS AMBROSIANA

DONAZIONI

Puoi effettuare una offerta nei seguenti modi:

- C.C.P. n. 13576228 intestato a Caritas Ambrosiana ONLUS
- C/C n. 578 presso il Credito Valtellinese intestato a Caritas Ambrosiana ONLUS. IBAN IT17Y052160163100000000578
- Presso l'Ufficio Raccolta Fondi in via S. Bernardino, 4 Milano dal lunedì al giovedì ore 9,30/12,30 e ore 14,00/17,00; venerdì ore 9,30/12,30
- Con carta di credito telefonando al numero 02.76.037.324 in orario di ufficio o collegandosi al sito <http://donazioni.caritasambrosiana.it>

L'offerta è detraibile/deducibile fiscalmente

Per qualsiasi informazione:

Ufficio Raccolta Fondi • Via S. Bernardino, 4 - 20122 Milano
Telefono: 02.76.037.324 • offerte@caritasambrosiana.it

VOLONTARIATO

Sportello Orientamento Volontariato • Via S. Bernardino, 4 - 20122 Milano
Telefono: 02.76.037.300 • volontariato@caritasambrosiana.it

Caritas Ambrosiana PROGETTI

Rivista trimestrale della Caritas Ambrosiana
www.caritasambrosiana.it
caritas@caritasambrosiana.it

Direttore responsabile
Luciano Gualzetti

Redazione
Via S. Bernardino, 4
20122 Milano
Tel. 02.76.037.1
Fax 02.76.021.676

Hanno collaborato a questo numero
Donatella Ripamonti, Alessandro Comino, Marzia Molteni

Immagini
Paolo Saglia, Donatella Caprara Riva

Stampa
Euro Intermail s.r.l. - Lallio (Bg)
Registrazione al tribunale di Milano
al n. 92 del 16/02/2004

Caritas Ambrosiana PROGETTI

Anno XII - N. 43 - Ottobre 2015

Refettorio Ambrosiano

L'editoriale di Don Roberto Davanzo

Questa volta il progetto che proponiamo di sostenere è buono e bello. Si tratta di quello che abbiamo chiamato "Refettorio Ambrosiano", apparentemente una mensa per i poveri come ce ne sono tante. In realtà una struttura che porta con sé la "presunzione" di rappresentare una eredità di Expo 2015 e che nasce su una precisa base organizzativa: quella di produrre cibi e di qualità partendo da prodotti di scarto. Non solo una mensa per i poveri, ma una realtà capace di insegnare a

cucinare bene con prodotti destinati alla spazzatura.

Una mensa capace di fare scuola, aperta in determinati periodi anche per scuole e oratori, affinché il mangiare assieme diventi occasione di formazione, di insegnamento di stili di vita da sperimentare nelle proprie case.

Se questo rappresenta il "buono" del Refettorio Ambrosiano, dobbiamo parlare anche del "bello", cioè delle opere d'arte che diversi artisti ci hanno regalato affinché le perso-

ne ospitate siano aiutate anche dalla bellezza dell'arte.

Le cose belle possono educare a farti sentire importante e questo può essere il primo passo verso una vita emancipata.

Noi umani siamo così: bisognosi di carboidrati, ma anche di rapporti di amicizia e di cose belle da contemplare e ammirare.

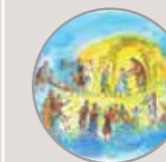
Il Refettorio Ambrosiano è una mensa come tante, ma il cibo che somministra è fatto anche di relazioni e di bellezza.



Refettorio Ambrosiano



Manuela Volontaria del Refettorio



Biglietti di Natale



Il Refettorio Ambrosiano

Purtroppo nella nostra epoca, così ricca di tante conquiste e speranze, non mancano poteri e forze che finiscono per produrre una cultura dello scarto; e questa tende a divenire mentalità comune. Si tratta di una mentalità che genera quella cultura dello scarto che non risparmia niente e nessuno: dalle creature, agli esseri umani e perfino a Dio stesso. Papa Francesco

Il Santo Padre, in diverse occasioni, ha levato la sua voce per denunciare la cultura dello scarto che riduce a rifiuti uomini e cose. Per l'Expo di Milano 2015, Caritas Ambrosiana ha avuto l'ambizione di interpretare il pensiero di Papa Francesco e di tradurlo in opera. Si stima, infatti, che in Italia si getti via il 25% del cibo acquistato ogni settimana, pari a un valore di 1.600 euro all'anno a famiglia. Lo spreco alimentare domestico vale 8,7 miliardi di euro. Questa profonda contraddizione ha spinto Caritas Ambrosiana e Diocesi di Milano a realizzare il "Refettorio Ambrosiano".

Il Refettorio Ambrosiano, inaugurato a giugno, ha sede nell'ex teatro annesso alla parrocchia San Martino nel quartiere Greco di Milano, un sala risalente agli anni '30 e da anni inutilizzata. Questo spazio è stato completamente ristrutturato e trasformato in un refettorio aperto alla solidarietà.

Il Refettorio Ambrosiano è nato dalle intuizioni dello chef Mas-

simo Bottura e del regista Davide Rampello, che da subito hanno coinvolto la Diocesi di Milano e in particolare la Caritas Ambrosiana per tradurre in concreto questa originale idea di solidarietà.

Gli chef, cucinando le eccedenze alimentari di Expo Milano 2015 per i poveri, dimostrano che, adoperando creatività e passione, è pos-

Lo spreco alimentare vale 8,7 miliardi di euro l'anno.

sibile riutilizzare ciò che a prima vista sembrerebbe destinato a essere gettato in pattumiera. Un ribaltamento della logica corrente, un paradosso, nel senso letterale del termine, realizzato nei fatti e non soltanto a parole. 40 tra i migliori chef del mondo, infatti, preparano menu a partire dalle eccedenze alimentari raccolte ogni giorno in Expo nel pieno rispetto delle normative vigenti sulla sicurezza alimentare. Il Refettorio Ambrosiano è inoltre un progetto multidimensionale di aiuto in cui l'accoglienza a tavola delle persone in difficoltà non si ferma all'offerta di un pasto caldo, ma continua in un percorso che si compone di una rete integrata di servizi alla persona capace

di offrire un percorso completo di accompagnamento e promozione umana. Gli ospiti sono 96 persone seguite e segnalate dalla rete dei Centri di Ascolto e dai servizi di Caritas Ambrosiana. Il Refettorio Ambrosiano è un'esperienza stabile che continuerà a funzionare anche oltre la conclusione di Expo. Caritas Ambrosiana garantirà la continuità del progetto grazie anche al contributo dei suoi sostenitori e all'attività di 80 volontari.

Nel quartiere Greco inoltre il Re-

Il Refettorio Ambrosiano continuerà nel dopo Expo.

fettorio si affiancherà ad un altro importate servizio: un nuovo e moderno centro diurno che sarà realizzato accanto al Rifugio Caritas di via Sammartini sotto la Stazione Centrale. L'intervento reso possibile dal Gruppo Ferrovie dello Stato che ha donato gli spazi sarà integrato con il Rifugio e il Refettorio Ambrosiano. Insieme i tre servizi Caritas faranno del quartiere Greco, il quartiere della Stazione Centrale e dunque storicamente il primo luogo di approdo per chi arriva a Milano, un polo moderno di accoglienza.



Manuela: aiutare ti aiuta

Per tutte le persone che lavorano, la mattina è un momento critico della giornata; bisogna fare tutto un po' di corsa per arrivare in orario al lavoro. Anche per Manuela le cose vanno così e negli anni ha imparato a comprimere i tempi dei suoi riti mattutini perché ogni giorno deve affrontare il traffico di viale Monza, la lunga e congestionata arteria stradale che unisce Sesto San Giovanni a Milano. Basta un piccolo incidente o un lavoro stradale che subito la fila di macchine si ingarbuglia e il ritardo comincia a fare capolino tra le lancette dell'orologio. Come ogni mattina Manuela segue le luci degli stop dell'auto che la precede e pensa alle telefonate urgenti da fare, alle email a cui deve rispondere e alle riunioni che l'aspettano nel corso della giornata. Ogni tanto si guarda intorno per capire quanto manca al suo arrivo e scorge i soliti negozi, palazzi, fermate della metro. Ma da qualche mese c'è qualcosa che ha colpito la sua attenzione. Nel corso del tempo ha visto crescere e cambiare la fila di persone davanti alla sede del Pane Quotidiano (storica associazione di aiuto alle persone in difficoltà). Dapprima erano un numero limitato ma con gli anni e con la crisi economica la coda per il pacco alimentare si è allungata e si iniziano a scorgere anche anziani del quartiere e giovani famiglie con bambini che non riescono ad arrivare alla fine del mese.

Nella grande città della comunicazione anche la povertà è diventata sfacciata e non ha più vergogna a mostrarsi in tutta la sua drammaticità. Manuela pensa che vorrebbe fare qualcosa, ma presa dal lavoro e dai tanti impegni non sa da che parte cominciare. Questo pensiero rimane sopito fino alla settimana di Natale dello scorso anno. Nella buca delle lettere, tra le tante pubblicità che promuovono sconti e promozioni, trova un depliant della parrocchia di Greco che don Giuliano ha fatto recapitare da mani laboriose a tutti i cittadini del quartiere. Si annuncia l'apertura del nuovo Refettorio Ambrosiano e si lancia una ricerca di volontari per portare avanti questo nuovo servizio di Caritas Ambrosiana alla città. La distanza tra l'idea e l'azione viene colmata da una telefonata in parrocchia e un corso di formazione.

Così, da maggio, Manuela, insieme ad altre 90 persone, è una delle volontarie del Refettorio Ambrosiano e in questi mesi la sua vita è cambiata. Ci racconta che non ha un giorno fisso; vivendo vicino alla parrocchia si è resa disponibile a fare il jolly e a sostituire gli altri volontari che per un motivo o per l'altro non riescono a svolgere il loro servizio. Ma in tutti questi mesi non è mancata una settimana senza un turno.

Al Refettorio ha fatto un po' di tutto: dall'accoglienza degli ospiti al servizio in cucina, ma la cosa che le piace di più è servire ai tavoli.

Il contatto con le persone l'ha sempre gratificata e quando porta i piatti ai 96 ospiti del Refettorio può soffermarsi a parlare con loro, sentire le loro storie, scherzare su questo o quell'avvenimento accaduto. Con qualcuno è scattata una empatia particolare e la cosa che le strappa un sorriso è quando si sente chiamare per nome. Perché ci racconta che al Refettorio non ci sono utenti, non ci sono numeri o statistiche, ma persone che con grande dignità cercano di riprendere in mano le redini della propria vita e di uscire dalla situazione di difficoltà che per un motivo o per l'altro si trovano ad affrontare. Il fatto che il Refettorio Ambrosiano sia anche un luogo "bello" non la infastidisce affatto. Del resto dov'è scritto che le persone povere debbano mangiare illuminate da squallidi neon e con piatti e posate di plastica? Molte aziende hanno voluto dare il loro contributo regalando arredi e suppellettili e questo ha reso il Refettorio ancora più speciale. Quando torna a casa la sera Manuela percepisce un appagante senso di soddisfazione. Sa di non aver salvato il mondo, ma sa che ha fatto la sua parte. E le email urgenti, le riunioni stressanti e i tanti riti e miti lavorativi hanno ripreso il giusto posto e la giusta importanza nella sua vita quotidiana. Il Refettorio Ambrosiano non è solamente un dono alle persone povere della città, ma anche a chi ha voglia ed entusiasmo nel voler cambiare le cose.

Fai anche tu volontariato con noi: volontariato@caritasambrosiana.it